



FIGU

BOLLETTINO SPECIALE



Pubblicazione: sporadica
Versione italiana

Internet: <http://it.figu.org>
E-mail: it@figu.org

10° Anno
N°15 - Novembre 2004

Elezioni catastrofiche negli USA e terrore tutto intorno

Su molteplici richiesta di molte persone scioccate in tutto il mondo e anche negli Stati Uniti, un bollettino speciale vuole esprimere ciò che i Plejarani e io, Billy, pensiamo della rielezione di George Walker Bush a presidente degli Stati Uniti. A questo proposito questo occorre dire, sulla base di una visione chiara, quanto segue:

In tutto il mondo innumerevoli persone sono scioccate per il fatto che negli Stati Uniti George Walker Bush è stato eletto per la seconda volta presidente degli Stati Uniti d'America, l'uomo che si crede rappresentante di Dio e suo angelo vendicatore sulla Terra e che con questa sua follia ha arrecato, e continuerà ad arrecare, enorme terrore, infinita sofferenza, lutto e distruzione al mondo e all'umanità terrestre. Ciò che quest'uomo, solamente con il suo dispiegamento di truppe in Afghanistan e le battaglie assassine tra quella popolazione civile, ha causato in termini di morte, sofferenza e lutti, è veramente il oltre ogni limite. Ma ciò che costui ha provocato e continua a provocare in Iraq è equiparabile alle sciagure che criminali di guerra quali Adolf Hitler, Josef Stalin e altri criminali di pari dimensioni hanno portato alla Terra e alla sua umanità. George Walker Bush, 43° e 44° presidente degli Stati Uniti d'America, passerà agli annali della storia umana come una persona ingloriosa, odiata e disprezzata.

Anche il solo fatto che G. W. Bush si sia immischiato negli affari interni dell'Afghanistan e dell'Iraq e abbia sparso o causato, attraverso il suo esercito, morti a migliaia, basterebbe di per sé a trascinare questo presidente della guerra dinnanzi ad un tribunale militare e a condannarlo separandolo a vita dalla società umana inviandolo in esilio in condizioni di totale isolamento. Certamente, non vi sono dubbi che in Afghanistan i disumani Talebani dovessero essere rimossi e che in Iraq Saddam Hussein, dittatore ed assassino di migliaia di persone, dovesse essere deposto. Ma il fatto che il settario Bush si sia innalzato ad angelo vendicatore e giustiziere di Dio e abbia invaso entrambi i paesi in modo bellico, assassino e distruttivo, non sarebbe dovuto accadere. Sarebbe infatti spettato alle popolazioni stesse dell'Afghanistan e dell'Iraq cacciare i Talebani e Saddam Hussein e sottrarre loro il potere. Non sarebbe quindi spettato a un sedicente giustiziere e vendicatore straniero che in nessuno di questi paesi ha qualcosa a che spartire o da regolare; paesi a cui egli ha inflitto in modo autoritario guerra, assassinio, sofferenza, rovina, lutto e distruzione. Se si considera correttamente tutto ciò, allora trattasi a tutti gli effetti di nient'altro che di un genocidio.

Ma come purtroppo succede di solito sulla Terra, i potenti terroristi di stato, sotto forma di presidenti e di loro alleati, se sono abbastanza potenti e vincono le guerre che hanno scatenato, non vengono mai chiamati a rispondere del loro operato. E questo vale sia per il presidente americano George W. Bush che per gli altri presidenti guerrafondai e terroristi degli Stati Uniti, che per gli assassini presidenziali di massa di altri paesi. Si pensi soltanto a Pinochet, a Josef Stalin e ad altre misere e criminali creature che hanno ucciso di persona migliaia o milioni di vite umane o che le hanno fatte uccidere da sgherri senza scrupoli. Un fatto che esiste da tempo immemorabile e che continuerà ad esistere fino a quando i popoli non si decideranno una volta per tutte a sorgere contro i propri governanti irresponsabili e a sostituirli con veri rappresentanti dell'opinione e della volontà popolare. La popolazione normale, ragionevole, retta che non è influenzata da governanti irresponsabili e dalle loro suggestive formule evocative, non vuole infatti né odio né guerre o qualsivoglia rappresaglie, ma solo e soltanto vera pace, vera libertà e armonia tra tutti gli esseri umani. E questa popolazione non vuole affatto despoti, dittatori e nemmeno governanti violenti,

autocrati e terrocrati. A questa gentaglia sono legati soltanto quelli che pensano in un ambito egualmente criminale o quelli che sono stupidi, sciocchi e cretini e non sanno veramente cosa l'odio, la vendetta, la pena di morte, la rappresaglia, il razzismo, la guerra, la discordia, la mancanza di libertà, il bisogno, la miseria, la distruzione, la sofferenza, l'annientamento ed il lutto continuino a provocare nel mondo.

Però, le persone che sostengono consapevolmente tutto ciò, se comprendono realmente a quale disumanità e indegnità si sono votate, non meritano in alcun modo di essere chiamati esseri umani e in buona coscienza li si può definire certamente come feccia del male. Il modo di agire del sedicente angelo vendicatore di dio, George W. Bush, giunto al potere per la seconda volta attraverso brogli elettorali da parte di certi suoi sostenitori, e di professione presidente degli Stati Uniti d'America, non ha portato pace nel mondo e tra gli uomini della Terra, ma l'esatto contrario: è sorta ancora più discordia.

Ma questo proseguirà nel corso della sua nuova presidenza, dato che non c'è da supporre che Bush cambi il suo corso politico settario e guerrafondaio. Una vera pace nel mondo si allontana di conseguenza di molto, così come pure la fine del terrorismo internazionale. E il fatto che George Walker Bush pratici il più grande ed esteso terrorismo del mondo, dovrebbe essere assolutamente chiaro ad ogni persona che pensi in maniera razionale. Questa cosa non la vedono chiaramente soltanto coloro che sono stupidi, sciocchi e cretini e che pendono ubbidienti dalle labbra di Bush, senza riconoscere e comprendere quanto diabolico sia quest'uomo.

Tra i popoli vessati dalle truppe americane e dai loro alleati, soprattutto gli afgani e gli iracheni amavano la libertà, ma ora sono tra quelli che sono precipitati in un stato di incredibile discordia e odio. Così le truppe di occupazione e tutti i loro aiutanti, comprese anche persone pacifiche o appartenenti ad organizzazioni umanitarie straniere ed irachene, vengono tormentate con azioni omicide da parte di gruppi terroristici ribelli che commettono attentati, sequestri di persona e uccidono gli ostaggi. E l'odio si indirizza in particolar modo contro gli americani che vogliono conseguire, spinti da una brama di dominio mondiale, il potere su tutto il mondo, e a causa della stupidità, dell'imbecillità e della deficienza di tutti quegli uomini di stato in tutto il mondo e di quelle parti della popolazione che gridano evviva ed hurrà agli Stati Uniti, l'America è in procinto di ottenere effettivamente, sotto ogni punto di vista, il potere mondiale. Bisogna dire in maniera netta e chiara che non tutti gli americani naturalmente cavalcano quest'onda, poiché nel complesso è solo la metà della popolazione americana ad essere stupida, sciocca e cretina e a non accorgersi di quali sporche macchinazioni e malvagie azioni sciagurate compiano i loro megalomani presidenti guerrafondai e i loro ubbidienti consiglieri, generali e leccapiedi vari. Invece, l'altra metà dei retti cittadini americani che vuole la vera pace in tutto il mondo, non vuole la pena di morte nel proprio stato e si sforza di diffondere vero amore, pace, libertà, e giustizia, viene schiacciata dalle grida della marmaglia dei malati di stupidità, di cretineria e di ottusità, succube dei propri governanti irresponsabili, dei loro sgherri e dei loro seguaci e che lecca a questi il sedere. I cittadini retti, inoltre, vengono colpiti in tutti i modi possibili e, in certi casi, perseguitati e fatti sparire dalla circolazione. Come questa marmaglia si comporta in questo momento la maggior parte dei repubblicani.

Essa è colpevole del fatto che il terrore di stato che proviene dagli Stati Uniti d'America sotto forma di ripugnanti macchinazioni dei servizi segreti, di tortura, di pena di morte e di terrore militare, possa continuare a esistere, proseguire e portare infinita sofferenza, morte, lutto, distruzione e annientamento al mondo e all'umanità terrestre. Un ruolo del tutto particolare a questo riguardo lo gioca il 44° presidente degli Stati Uniti, questo George W. Bush che è veramente il soggetto più malvagio che abbia mai ricoperto la carica di presidente americano.

Si deve valutare in modo particolarmente negativo il fatto che egli si accanisca in maniera irresponsabile e ipocrita contro coloro che gli sono succubi, facendo creder loro, con il suo settarismo e le sue ipocrite preghiere, che egli stia servendo una causa buona e divina. Questo è proprio un modo di agire così meschino e premeditato che fa veramente schifo. L'arrivo al potere di G.W. Bush al potere è arrivato con l'appoggio di una componente settaria e, come se non bastasse, ciò si aggiunge al fatto che egli fa ciechi e fedeli proseliti predicando in modo ipocrita la pace tramite la lotta al terrorismo, garantendo la protezione del popolo attraverso la lotta al terrore e affermando subdolamente che, grazie alle sue presunte misure antiterrorismo pervase di terrore, le famiglie, gli uomini, le donne e i bambini degli Stati Uniti e di tutti gli stati del mondo avrebbero una vita più sicura o comunque che esse grazie alle sue ingannevoli azioni di guerra, odio, persecuzione e vendetta, avranno una vita migliore.

Un'affermazione la cui falsità non ha uguali, dato che attraverso le sue macchinazioni egli alimenta proprio il terrorismo internazionale e l'odio irrefrenabile di innumerevoli persone contro gli Stati Uniti d'America e in generale contro tutta la sua popolazione, anche contro quegli innocenti che non stanno dalla parte di Bush e che non vogliono alcuna guerra in nessuna parte del mondo. G.W. Bush è maledettamente diviso nel suo modo di essere ed è inoltre anche uno dotato di potere di suggestione, allo stesso modo in cui lo fu anche Adolf Hitler. Anche Bush difatti sa attirare dalla sua parte, nella sua megalomania e delirio di onnipotenza, gli sprovveduti, gli stupidi e i cretini, e convincerli che lui è prescelto da dio e che egli abbia ricevuto l'ordine di portare la calma, l'ordine e la pace sulla Terra attraverso la guerra, la morte, il dolore, il lutto, la rovina, la distruzione e l'annientamento.

E il fatto che egli nel fare ciò cammini effettivamente sopra ad innumerevoli cadaveri di donne, di uomini e di bambini, sembra essere una cosa giusta per lui e per i suoi impauriti sostenitori. Tutto ciò senza nessuna considerazione del sangue versato, dei pianti e dei fiumi di lacrime che non si asciugano, di donne, di uomini e di bambini che, per colpa di questo pazzo, hanno perso i loro cari, i loro averi e la loro casa. Lo stupido gregge di coloro che gli prestano fede, non si rende conto che quest'uomo è completamente malato nel cervello ed è in preda alla follia e crede veramente nella sua pazzia che dio lo abbia prescelto come angelo della vendetta, della rappresaglia e della pace e lo abbia scelto come salvatore del mondo e dell'umanità terrestre.

Non ci si immagini G.W. Bush come uomo amorevole, preoccupato del bene, della libertà, dell'armonia e della pace del suo popolo, del mondo e degli altri popoli. Egli, al contrario, è un irresponsabile guerrafondaio e si sente signore della guerra, della pena di morte, della tortura, dell'assassinio, dell'omicidio volontario, della distruzione, dell'annientamento, della vita e della morte. E se egli vuol essere visto come angelo della pace, allora è uno con le mani grondanti di sangue, che in una mano regge una spada fiammeggiante e sanguinante che sorregge una Bibbia e nell'altra missili, bombe atomiche e tutti gli strumenti di guerra, di tortura e altre diavolerie. Per Bush ci sono solo due possibilità: o si è con lui, o si è contro di lui.

Ma chi è con lui, gioca con la vita. Questo vale per gli abitanti dell'Europa, se non gli si oppongono apertamente e non rifiutano la sua politica. Se ciò non succede, l'Europa avrà presto il terrorismo sul collo come ce l'ha l'America. Gli attentati in Spagna e in Olanda rappresentano solo l'inizio. Se l'Europa non si distacca dagli Stati Uniti e dalla loro politica di distruzione, di annientamento e di uccisione di vite umane attraverso miserevoli macchinazioni dei servizi segreti e di guerre terroristiche, allora alla fine dei conti tutte le persone dell'Europa dovranno, nei prossimi anni, e anche nel periodo successivo a Bush, pagare le conseguenze di ciò che questo presidente della guerra, settario e con le mani piegate in gesto ipocrita di preghiera, provoca.

Se l'Europa non riuscirà nel prossimo futuro a contrapporsi in modo efficace a questa politica americana del terrore e a combatterla, allora il terrore, la morte e la distruzione giungeranno inevitabilmente e definitivamente anche in Europa. Questo grazie ad un modo di agire e operare irresponsabile, degenerato, settario, autoritario, avido di potere e terrorcratico, che stende le sue ombre fino a un futuro lontano e trascina dietro di sé altri presidenti americani dello stesso calibro, non solo sotto forma di individui maschi negativi e malvagi, ma anche di donne dello stesso tipo. A tal proposito una profezia parla di una donna di governo che porterà molte sciagure e guerre nel mondo; sempre se quella parte sinora stupida, sciocca e cretina della popolazione americana che ha eletto Bush per la seconda volta, continui ad agire in modo stupido, sciocco e cretino per la guerra, per l'assassinio, per l'omicidio volontario, per la distruzione e per l'annientamento. George Walker Bush di professione 44° presidente degli Stati Uniti d'America : uomo dispotico, irresponsabile, ipocrita, settario, pieno di sé e folle. Un fatto questo che, nel suo specifico caso, non solo si caratterizza per una megalomania sconfinata, ma anche per un delirium tremens cronico e per un delirio dell'alcolizzato procuratosi tramite le sue orge alcoliche di un tempo. Ciò che i Plejarani ed io abbiamo ancora da dire riguardo al presidente americano e alla sua rielezione oltre all'intera situazione del mondo sotto molteplici aspetti e ad altre cose, è espresso nel seguente estratto di un colloquio inserito nel 367° contatto ufficiale del 9 settembre 2004:

Billy: Il male più grande da cui tutto deriva è l'enorme sovrappopolazione che non può più essere sopportata dalla natura nel suo insieme. Essa costituisce un fattore che fa sì che la natura stessa, tutto l'ambiente e il pianeta stesso

vengano distrutti sempre più e che quantità sempre maggiori di forme di vita scompaiano dalla natura, eliminate dai veleni e dalla caccia al profitto. La gigantesca massa dell'umanità che ha ormai raggiunto la quota di 7,5 miliardi, cifra della sovrappopolazione che tu hai comunicato di recente, depreda tutte le risorse della Terra in misura molto peggiore di quanto non si abbia sostenuto finora. In questo modo le risorse si sono già esaurite in quantità talmente elevata che presto non ve ne saranno più a disposizione. Anche l'inquinamento atmosferico e di tutti i tipi di piante causato dalle emissioni legate alla combustione di fonti di energia fossili e non rinnovabili, è così aumentato al punto che il danno provocato a tutta la natura non può più essere riparato in tempo utile. In parte la natura avrebbe bisogno, per riparare i danni, di molte centinaia se non addirittura migliaia di anni e gli esseri umani dovrebbero aiutarla adottando misure incisive.

Di tutti questi mali è responsabile soltanto l'enorme e costante aumento di sovrappopolazione a causa della quale si distruggono sempre più terreni, si costruiscono case e fabbriche, si spiana, si cementifica e si asfalta terreno fertile. Ma di questo i responsabili dei governi non parlano affatto e nemmeno gli scienziati e la popolazione, perché in primo luogo viene tutto taciuto e in secondo luogo perché molte persone restano indifferenti e orientate solo al profitto. Infine perché moltissime altre persone sono troppo stupide e cretine per riconoscere la verità effettiva. Ma questo fa sì che tutta la distruzione della Terra e della vita da parte dell'uomo sia portata avanti in maniera irresponsabile. Ciò significa inoltre che l'acqua potabile e il cibo nei paesi del terzo mondo diventeranno sempre più scarsi e che compariranno nuove malattie ed epidemie. La Terra si ribellerà attraverso tempeste, eruzioni vulcaniche e terremoti e la criminalità e il crimine in genere prenderanno sempre più il sopravvento e verranno combattute nuove guerre. Ma ciò significa altresì che la maggior parte dell'umanità terrestre diventa sempre più stupida e cretina, cosa che a sua volta fa sì che sempre più di frequente e in numero crescente verranno elette nei governi e mandate al potere creature incapaci, le quali ingannano il popolo, tradiscono il loro paese, esercitano in modo malvagio e coercitivo il potere e sfruttano la popolazione attraverso sempre nuove e assai elevate tasse, pagate in particolare da quella parte di popolazione che si deve guadagnare da vivere col sudore della fronte. Per parte mia vedo purtroppo che tutta questa follia degli uomini della Terra non può essere fermata e tutte le grida contro la pazzia risuonano nel deserto. Esse vengono sì ascoltate, ma entrano in un orecchio ed escono dall'altro. E' esattamente come quando si parla attraverso un tubo.

Tutto questo avrà fine quando ormai non ci sarà più nulla da salvare e la rovina non potrà più essere fermata. Secondo me il terzo incendio del mondo è già da molto tempo in pieno svolgimento, anche se esso è differente da una guerra mondiale vera e propria che può essere tuttavia ancora scatenata da uomini di governo pazzi. Questo accadrà se le popolazioni di tutti i paesi non riprenderanno possesso della ragione e destituiranno i pazzi dal loro potere governativo, creando così la pace. Il pericolo incombe ancora negli anni 2006, 2010, 2011 e 2012, nel corso dei quali possono essere scatenate azioni di guerra; pur tuttavia coltivo sempre il pensiero che, grazie a determinate circostanze, tutto questo si possa ancora aggiustare e tali eventi bellici possano essere evitati. Ciò finora, a questo riguardo e nei decenni passati, è per fortuna sempre riuscito a prescindere dai singoli focolai di guerra nel mondo che hanno portato molta sofferenza, penuria e distruzione. Focolai di guerra generati dal fatto che uomini di stato avidi di potere e folli hanno dato libero sfogo alla loro forza. Questo in particolare modo è stato perpetrato dai potenti degli Stati Uniti, di Israele, della Palestina e del Sudan.

Forse in Palestina ci sarà una politica un po' più moderata quando nel novembre prossimo Yasser Arafat passerà a miglior vita, come Quetzal disse negli anni ottanta. Vi sono inoltre nel mondo molto focolai minori dove infuriano e predominano guerre civili e si diffondono morte, penuria, rovina e distruzione. Neanche il terrorismo internazionale deve essere dimenticato che è tanto negativo quanto le guerre e le guerre civili che vengono condotte e che in definitiva non sono nient'altro che puro terrore. Quando si pensa che il presidente George W. Bush è un terrorcrate, ci si può sentire molto male. Se costui, come disse Quetzal più di 15 anni fa, a novembre tornerà effettivamente e quindi per la seconda volta al potere, allora incombono veramente sulla popolazione terrestre delle cose negative, grandi mali e sciagure, così che nel 2006 eventualmente si potrebbero verificare conflitti militari su scala mondiale. Ma si deve tuttavia sperare che ancora una volta tutto si aggiusti per il meglio e che la terrorcrazia statunitense

subisca una batosta così forte che tutto si attenui un poco. Ma finché ciò non accade, il terrore in tutto il mondo continuerà e porterà all'umanità terrestre eventi molto negativi.

Ptaah: Le tue parole giungano alle orecchie degli uomini della Terra, poiché esse espongono la spaventosità di ciò che accade e continuerà ad accadere a causa della sovrappopolazione e degli Stati Uniti. Per il momento non ci sono grandi prospettive di un rapido cambiamento verso il positivo, dato che la maggioranza della popolazione repubblicana degli Stati Uniti si fa incantare da macchinazioni, dal settarismo, dalle menzogne e dalle promesse vuote fatte da Bush. Queste persone non sono capaci di fare dei ragionamenti logici in proprio su tutte le cose, di conseguenza non sono affatto in grado di prendere decisioni logiche alcune. Ma lo stesso vale anche per tutti gli uomini di stato e i rappresentanti di tutti i paesi della Terra che inneggiano a George W. Bush. Tutti costoro sono come un gregge di pecore tratte in inganno che seguono il loro capo branco, il quale le fa cadere in un precipizio mortale. Stesso discorso per i potenti di Israele che gli individui succubi seguono e porgono loro le mani per provocare assassinio e distruzione.

La stessa cosa, tuttavia, vale anche per la Palestina dove tutti i traviati hanno seguito senza scrupoli e preoccupazioni gli intrighi assassini di Yasser Arafat la cui vita cesserà effettivamente nel mese di novembre. Verranno fatti solo piccoli passi in questa direzione, ma c'è da sperare che essi volgano tutto al meglio e possano impedire il verificarsi di mali più grandi. E riguardo al tuo neologismo terrorcrate e terrorcrazia, con riferimento al presidente americano George Walker Bush e agli Stati Uniti, vorrei dire che tu con ciò hai creato due concetti che non potrebbero essere più centrati. Che quest'uomo ritornerà al potere e che il candidato John F. Kerry, che condurrà una campagna elettorale assolutamente onesta, perderà, è sicuro. Ci saranno di nuovo dei brogli elettorali, ma in una misura così vasta come non sono mai stati fatti prima sulla Terra. Già nelle prime elezioni truccate di quattro anni fa si fece in maniera che in diversi stati d'America simpatizzanti per Bush, rimanessero nei computer circa 400.000 voti elettorali manipolati che, nelle nuove elezioni, che assomiglieranno ad una farsa, confluiranno a favore di Bush sotto gli occhi degli osservatori elettorali internazionali, i quali saranno presi in giro. In particolare saranno coinvolti in questi brogli elettorali gli stati Florida e Ohio.

Billy: C'è da sperare che tutto volga alla fine dei conti al meglio. Ma per quanto riguarda gli Stati Uniti e la loro popolazione non definirei la maggioranza come terrorcratica, stupida, sciocca e cretina. Questi termini calzano soltanto per quelli che in questo senso sono malati nel cervello e di solito lo sono la maggior parte dei repubblicani.

...

Billy: Visto che parliamo di sepolture : che ne sarà realmente del cadavere di Arafat a novembre ? Per quanto ne so egli sarà sepolto a Gerusalemme.

Ptaah: Questo sarà impedito da Israele o meglio da Ariel Sharon che pronuncerà la frase per cui a Gerusalemme possono essere sepolti soltanto re e non terroristi pluriassassini.

Billy: Ah, e del fatto che anche lui Ariel Sharon sia assassino di migliaia di persone e un terrorista, naturalmente non se ne parla affatto. Sicuramente accadrà che Arafat sarà commemorato e onorato irresponsabilmente da tutto l'insieme degli stupidi, dei succubi e dei cretini e in particolare dagli uomini di stato, come sempre succede quando terroristi di stato, come presidenti assassini o gentaglia simile passa a miglior vita. E' così da tempo memorabile e resterà così ancora a lungo.

Ptaah: Purtroppo sarà effettivamente così e accadrà che in seguito alla morte di Arafat, l'odio dei palestinesi sarà

alimentato da soggetti radicali, terroristici, fanatici ed estremisti.

Anche il terrorista israeliano di stato Ariel Sharon contribuirà molto a non far cessare l'odio insensato dei palestinesi poiché egli metterà ancora in opera tutto il suo potere assassino. In maniera ugualmente irresponsabile agirà George W. Bush.

Billy: Di questo si è già parlato. Se paragono il presidente americano G.W. Bush con Adolf Hitler, Josef Stalin, Ariel Sharon, Yasser Arafat, Saddam Hussein, Nicolae Ceausescu, Slobodan Milosevic e molte altre simili creature assassine, ritengo proprio di non sbagliare. Cosa ne pensi ?

Ptaah: Il paragone è veramente opportuno, se si considera che il presidente Bush è concentrato solo e soltanto sul suo potere assassino per avere in mano il timone del comando in tutti i paesi e realizzare così i piani di dominio mondiale degli Stati Uniti.

Le sue parole di "lotta al terrorismo" sono in verità soltanto strumentali all'obiettivo di poter dominare il mondo intero. In verità Bush è indifferente a tutto quanto il terrorismo internazionale nel senso di volerlo combattere realmente, perché in effetti egli lo utilizza soltanto per poter esercitare il suo potere a livello mondiale e attaccare sempre più paesi, in modo da insediarsi militarmente in essi. Un fattore questo riconosciuto da molte persone le quali covano perciò un odio irrefrenabile contro gli Stati Uniti. Un odio che si diffonde sempre più in tutto il mondo nei vari strati delle popolazioni, anche se i rispettivi governi e gli stupidi tra la popolazione si dichiarano solidali con gli Stati Uniti. In verità la maggioranza dell'umanità terrestre teme gli Stati Uniti e la loro politica interna ed estera e questo già da decenni in quanto, in modo simile a quello del presidente Bush, agirono anche altri presidenti americani. Ma l'attuale presidente americano è tuttavia il peggiore che mai abbia governato gli Stati Uniti d'America, cosa che inoltre fa in maniera autocratica anche se tutti gli stupidi che si radunano intorno a lui non riescono ad accorgersene.

Questo vale sia per coloro che, nella cerchia diretta del suo governo, agiscono di comune accordo con lui, così come per il senato e quegli strati di popolazione che si fidano ciecamente di quest'uomo del tutto irresponsabile e prendono per oro colato le sue macchinazioni religiose come i suoi discorsi, le sue preghiere ecc., credendolo sincero. In particolare, da quando questo individuo totalmente irresponsabile e megalomane è al potere e sconvolge il mondo col la guerra che ha scatenato, moltissime persone hanno riconosciuto che Bush e la sua politica non sono solo un pericolo per gli uomini di quei paesi e per le loro risorse naturali, ma costituiscono anche una grave minaccia per il mondo intero e tutta l'umanità terrestre in generale. Egli infatti rompe sia l'equilibrio dell'intera economia che quello di tutto il mondo in genere.

Gli Stati Uniti si sono procurati da molto tempo un sistema militare pericoloso, malvagio e mortale, che è in grado prima o poi di sottomettere al dominio americano il mondo intero, se gli uomini della Terra non cominciano una buona volta a ragionare, vanificando tutto ciò. Ancora c'è tempo, ma questo tempo si riduce sempre più poiché tutti quei soggetti negli Stati Uniti non si daranno pace finché non avranno ottenuto il loro scopo che è l'assoluto dominio del mondo. Costoro, sotto ogni punto di vista, mirano soltanto con le loro azioni belliche, con i loro intrighi dei servizi segreti e con la presunta lotta al terrorismo, a perseguire i propri interessi dappertutto.

Quegli americani che già da tempo hanno riconosciuto questa verità, prendono le distanze da questi piani segreti e da tutte le macchinazioni guerrafondaie, perché essi vogliono la pace e non la guerra. Il loro orientamento è quello di prendere in considerazione azioni belliche difensive solo nel caso in cui il loro paese sia effettivamente e direttamente attaccato.

Essi tuttavia non vogliono guerre in paesi stranieri, che in modo menzognero il governo USA incolpa di attacco agli Stati Uniti, soltanto per invaderli militarmente, metterli sotto il controllo armato americano, occuparli e se possibile annetterli per poter sfruttare le proprie risorse naturali. A questo riguardo parlo di circa della metà degli abitanti degli Stati Uniti, i quali tuttavia vengono schiacciati dalle grida dei guerrafondai e degli avidi di potere mondiale e, se ce n'è la possibilità, vengono oppressi. Chi non è a favore delle azioni criminali dei rispettivi governi americani e

dei loro presidenti canaglia, si trova esposto senza alcuna difesa alle mostruose macchinazioni dei medesimi. Egli viene discriminato o subisce danni addirittura al proprio corpo e alla propria vita, benché negli Stati Uniti vige la libertà di opinione e di parola. Chi parla troppo subisce automaticamente dei danni, specie quando dice troppo la verità, e così facendo fa in modo che la popolazione sappia la verità effettiva cambiando la sua stessa opinione del governo.

Billy: Queste sono parole chiare. E dal momento che tu parli della libertà di opinione e di parola, vorrei dire a questo proposito che anche in Svizzera non si può dire apertamente la verità su criminali, farabutti, persone settarie e uomini di governo, perché altrimenti scatta subito un procedimento giudiziario nel corso del quale non viene data ragione a colui che ha rivelato la verità, ma a colui che è effettivamente colpevole. Questo l'ho provato sulla mia pelle. In Svizzera non si arrischia quindi quasi nessuno a dire pubblicamente la verità e a difendere e a sostenere la libertà di opinione e di parola. In Svizzera inoltre predomina la situazione per cui certi sprovveduti giornalisti e redattori di giornali sono così stupidi e cretini da non avere un'idea di cosa significhino veramente la libertà di opinione e di parola.

Di conseguenza quando si dice in modo libero ed aperto la verità, succede che si viene insultati, come hanno fatto a me, da incapaci, i quali per di più si credono grandi e si è anche accusati di volersi immischiare nella politica. Cosa questa del tutto priva di senso, perché l'esprimere giudizi e il portare alla luce la verità riguardo a vicende politiche e a uomini di stato irresponsabili non ha nulla a che vedere con il fatto di svolgere attività politica, ma solo e soltanto con il dire apertamente la propria opinione e la verità attraverso la libertà di parola. Il diritto alla libertà di opinione e di parola è sancito per legge in Svizzera, così come lo è anche nel diritto internazionale dell'essere umano. Tuttavia, particolarmente in Svizzera, ciò ha validità solo sulla carta e non nella realtà. Questo accade in special modo quando apertamente si rivela la verità su individui settari, criminali, menzogneri e imbrogliatori, perché in questo caso costoro o i loro seguaci sciocchi e malati di stupidità, possono querelare in sede legale quelli che portano la verità sotto luce del sole. Gli accusatori di solito sono anche i vincitori, mentre coloro che rivelano la verità e la rendono di pubblico dominio sono i perdenti.

Questa è la legge svizzera per quanto concerne la libera espressione delle opinioni e la libertà di parola. In tal modo la verità non può essere espressa pubblicamente e i bugiardi, gli imbrogliatori, i criminali e i settari non possono essere apertamente chiamati tali. E questa ingiustizia così come la criminalità, la truffa, il settarismo e la menzogna vengono ulteriormente favorite e incentivate dalla legge. Il fatto che in questo modo credenti e persone di altro tipo vengano sfruttate, esasperate fino al suicidio, fatte ammalare di mente e istupidite, è consentito dalla legislazione e dai magistrati. Ma di cosa sto parlando?

Queste cose criticabili infatti possono essere corrette solo dalla popolazione che, se prendesse finalmente possesso della ragione, potrebbe abolire leggi sbagliate e sostituirle con delle migliori. Ciò che in linea di principio occorre ancora dire è che il presidente americano George W. Bush, legando a sé coloro che gli sono succubi, può comportarsi ampiamente in maniera autocratica; comportamento questo che viene accettato volontariamente e senza problemi dai suoi succubi seguaci. Conseguentemente nessuna parola, disposizione e ordine che provenga da lui, viene messo in discussione, per cui lui può fare il bello e il cattivo tempo a proprio piacimento anche dal punto di vista bellico terroristico, come dimostrano sufficientemente le criminali macchinazioni di guerra da parte degli esecutori degli ordini militari di Bush in Afghanistan e in Iraq, dal momento in cui là è all'opera l'esercito degli Stati Uniti; macchinazioni che non escludono l'uso della tortura, cosa che è stata resa nota su scala mondiale. Il fatto che praticamente costui spadroneggi da solo e possa suggestionare i consiglieri del suo governo che siedono attorno a lui, in maniera tale che questi eseguano i suoi ordini senza obiezioni, dimostra che costoro sono soltanto delle marionette che rispondono sempre di sì.

Dato che Bush esercita un potere autocratico, questa è autocrazia. Oltre a questo egli agisce in maniera terrorcratica e conseguentemente può essere definito un terrorcrate autocratico. Ma cosa significa allora veramente terrorismo? Purtroppo qui si intrecciano molti fatti praticamente ignoti ai cittadini e alle cittadine accecati, in quanto essi non si interessano di ciò e si fanno ingannare in modo così stupido, sciocco e cretino da certi uomini di stato responsabili

del malgoverno. Uomini e donne che vengono ossequiati dalle istituzioni e da organizzazioni, dai mezzi di comunicazione quali giornali, radio, televisioni e riviste ecc., così come da vari gruppi di popolazione e dai partiti. Uomini e donne che si fanno altresì prendere in giro da informazioni false e da affermazioni sbagliate e ipocrite. Tutto questo succede anche sull'Islam, che nel mondo viene demonizzato a tutto spiano e viene generalmente associato con il terrorismo.

Ma l'Islam non ha niente a che fare con tutto il terrorismo, poiché non è nient'altro che una religione come tutte le altre. E gli appartenenti all'Islam, i mussulmani e le mussulmane, sono anch'essi persone che tendono all'amore, alla pace e alla libertà e ad una vita in qualche misura accettabile e all'armonia. Proprio come i cristiani, i buddisti, gli indù e gli ebrei. I credenti nell'Islam non sono affatto mostri o creature pervertite, degenerate, assassini o terroristi, ma semplicemente esseri umani che hanno la loro propria fede, le loro cerimonie di culto e i loro usi e costumi. Essi non sono persone mostruose e disumane, ma esseri pensanti e senzienti, esseri umani, per l'appunto. Se fanatici degenerati, politici, religiosi, islamici e altri estremisti pazzi di questo tipo provocano terrore, questo non ha nulla a che vedere con gli autentici insegnamenti del Corano e quindi nemmeno con l'Islam. Questi pazzi estremisti e fanatici prendono il Corano, le dottrine e la fede dell'Islam solo a pretesto per conferire al loro comportamento folle una parvenza di giustificazione. Veramente, questa giustificazione non ha alcun diritto di essere, perché le dottrine del Corano, che sono interpretate in modo completamente sbagliato dai fanatici e dai diversi estremisti e dai terroristi, non conoscono né terrore, né estremismo o fanatismo.

Queste interpretazioni sono solo e soltanto un gesto consapevole di quegli elementi criminali assetati di sangue, di smania di distruzione e sono pervasi dall'estremismo, dal fanatismo e dal terrore. Alla stesso gruppo appartengono anche coloro i quali tuonano contro l'Islam, imprecano e lo maledicono, poiché anche costoro sono pervasi solamente da terrore, da fanatismo e da estremismo che alimentano nel complesso attraverso il loro odio. Un odio derivante dal fatto che essi fraintendono tutto e si fanno abbindolare da quegli elementi depravati, sporchi e criminali e da quelle misere creature che provano grande gioia nell'uccidere, nel distruggere e nel seminare odio, ci prendono persino gusto e ne godono.

L'aizzare la gente contro l'Islam è dimostrato già dal fatto che i media parlano di continuo di un terrorismo islamista in maniera tale che l'odio contro i mussulmani e la mussulmane aumenti sempre di più. Non importa su quali giornali e riviste o su quali canali televisivi e radiofonici sia. Le loro irresponsabili campagne terroristiche d'incitamento alimentano fino all'inverosimile l'odio contro l'Islam e tutto ciò che è islamico. E tutto questo solo perché i signori dei media, da un lato sono totalmente male istruiti riguardo all'Islam, dall'altro perché articoli d'incitamento contro l'Islam fanno aumentare il numero di lettori e quindi anche i profitti. Il fatto che con la diffusione tra la gente di tutte queste idiozie non solo favorisce l'incomprensione nei confronti dell'Islam, dei mussulmani, delle mussulmane e della loro religione e cultura, ma si diffonde anche in gran misura l'odio stesso e la paura sempre più profondamente radicata. Tutto questo non preoccupa per niente i maledetti scribacchini e i parassiti delle radio e delle televisioni. E cosa fanno le autorità e le istituzioni dello stato contro questo fenomeno?

Un bel niente, dato che di solito soffrono dello stesso male, anche se fanno buon viso a cattivo gioco. Invece di proibire ufficialmente campagne d'odio contro l'Islam, si escogitano modi e sotterfugi per favorire ancor di più l'incitamento all'odio, violando così le leggi contro il razzismo, le quali ormai non sono altro che una farsa. Se infatti, a tal proposito, si osservano gli incitamenti e il terrore contro l'Islam e contro i suoi fedeli, allora ci si deve chiedere veramente cosa in effetti si debba intendere per razzismo dal momento che gli scribacchini di giornali e di riviste e i parassiti di radio e televisioni se la cavano impunemente.

Ma se un cittadino onesto fa pubblicamente una critica giusta ad uno straniero per un qualcosa, allora le istituzioni, i tribunali e i giudici colpiscono con pene severe. Ci si chiede dunque quanto deve essere stupido e sprovvisto la popolazione per aver sostenuto e accettato leggi simili. Ma anche in questo senso vale la massima per cui i piccoli vengono impiccati e i grandi lasciati andare, perché altrimenti come si spiega che gli scribacchini dei giornali e delle riviste e i parassiti delle radio e delle televisioni possano condurre e diffondere pubblicamente e opportunamente le loro macchinazioni razzistiche e terroristiche finemente nascoste, senza essere puniti per questo? Il terrorismo non è legato all'Islam ma è un fatto internazionale: esso compare ovunque ossia, presso ogni setta e religione, negli

apparati direttivi e nelle istituzioni dello stato, nell'economia, nelle famiglie, nelle scuole e nell'economia. Anche i cosiddetti avversari dell'energia atomica, i manifestanti per la pace e le organizzazioni pacifiste, come per esempio Greenpeace, i tifosi sportivi che perdono la testa e degenerano, gli avversari dei forum mondiali e altri dimostranti di ogni tipo praticano con le loro azioni il terrore e spesso si producono danni enormi o si lamenta addirittura la perdita di vite umane. Il terrore è praticato dalle persone, non dalle religioni stesse.

Ci sono sempre delle persone dietro ogni terrorismo e queste persone appartengono a tutte le religioni e alle sette e, di conseguenza, sotto l'influenza del terrore vi sono anche cristiani, ebrei, indu, e quindi non solo Islamici. Persino il moderato buddismo annovera tra le fila dei suoi fedeli attività terroristiche come si è dimostrato negli ultimi due decenni. Praticano il terrore anche i neonazisti, gli xenofobi e gli estremisti di destra e di sinistra in genere. Ma il terrore viene praticato altresì contro la natura tramite la pesca intensiva che vuota le acque dai pesci, il disboscamento delle foreste pluviali, lo sfruttamento irragionevole delle risorse naturali. Il terrore più grande per il mondo intero, per la natura e l'umanità è rappresentato dall'inarrestabile crescita della sovrappopolazione. Stati e autorità terrorizzano la popolazione facendo aumentare l'indebitamento dello stato a quote sempre più alte e inventando sempre nuove leggi e tasse per sottomettere e sfruttare i cittadini.

E gli adulti invece di prestare attenzione alla gioventù per indicarle una strada buona, giusta, e preziosa per il futuro e per la loro vita, li trascurano e li abbandonano a loro stessi. Anche questo è terrorismo, così come lo è la cattiva educazione dei bambini e dei giovani o il maltrattamento nel rapporto coniugale. Anche il non rispetto della parità di diritti tra uomo e donna: tutto questo equivale infatti a nient'altro che terrorismo. Tutto il complesso del terrorismo in tutti gli ambiti possibili conduce necessariamente e sempre più ad una anarchia statale, a violenza malvagia e ad un costante e ulteriore terrore. Non meraviglia affatto che già moltissimi bambini e giovani tendano alla violenza e al terrorismo, perché questa è una conseguenza comprensibile di tutto il terrore che viene esercitato attraverso l'irragionevolezza e la bramosia di potere da parte di coloro che sarebbero responsabili di muovere e orientare tutto su binari corretti, sani e vitali.

Ciò riguarda sia tutte quelle autorità e istituzioni dello stato irresponsabili che principalmente quei genitori ed educatori in genere che non osservano a sufficienza e in modo responsabile i propri doveri nei confronti dei bambini. Questa responsabilità tuttavia non è avvertita da moltissimi responsabili, da molte autorità e istituzioni dello stato e da qualsivoglia organizzazione così come neppure da innumerevoli genitori. Perciò accade sempre di più che persone che si sentono tormentate perdono la testa e ammazzano i e guidi il destino. Questo vale per l'Islam, per il cristianesimo, l'induismo, l'ebraismo, il buddismo e le sette di ogni tipo, anche se comunque nel buddismo predominano altri metodi di fede rispetto alle vere e proprie religioni monoteiste, perché nella religione buddista la conoscenza del Buddha ha un significato primario. Il buddismo insegna che esperienza e parola nelle grandi religioni mondiali sono connessi tra loro e che l'esperienza religiosa trova la sua espressione nella parola sacra e che la parola sacra contiene in sé l'autenticità dell'esperienza. Da ciò si deduce che il buddismo, in base alla sua essenza, è la religione dell'esperienza fondata sull'esperienza dell'esistenza attraverso la quale è mostrata a tutti gli esseri viventi la via che conduce all'esperienza liberatoria fino ad arrivare poi alla salvezza definitiva.

Ora non si sente porre nessuna domanda su cosa è giusto e cosa è sbagliato nelle religioni e quali insegnamenti veri e quali insegnamenti errati siano in esse contenuti, dal momento che ciascuna religione è costruita su dottrine giuste e sbagliate e su dottrine puramente fondate sulla fede che le persone fanno proprie in quanto danno loro un certa sicurezza ed un contenuto di vita. Per moltissime persone che credono nelle religioni, la professione di fede e quindi la stessa fede rappresentano l'unica speranza di potere affrontare la vita e la quotidianità e di esistere in un modo o nell'altro. Soltanto questo ha importanza e ciò dovrebbe essere chiaro a tutti coloro che insultano i fedeli delle religioni. La stessa cosa vale anche per quelli che se la prendono con i mussulmani e le mussulmane. Essi sono credenti nella loro religione, l'Islam, niente di più e niente di meno. Se il mondo è scosso da azioni terroristiche da parte di fondamentalisti religiosi Islamici e di altri pazzi e cade perciò in preda alla paura e al terrore, tutto questo non ha proprio nulla a che fare con i normali credenti dell'Islam, ma unicamente con fanatici degenerati e fuorviati. E questi fanatici religiosi fondamentalisti, fuorviati, estremisti, folli e degenerati sono presenti in abbondanza anche nel cristianesimo nell'induismo, in tutte le sette di ogni tipo e nel buddismo come dimostrano i fatti degli ultimi

decenni. Perciò il terrorismo non è legato all'Islam, ma è un fenomeno di degenerazione, scontentezza, odio, sete di vendetta, e di crescente anarchia delle persone diffuso in tutto il mondo; esso dunque percorre in modo trasversale tutte le sette e le religioni e gli orientamenti politici, l'economia, le organizzazioni e la vita privata. In Svizzera il diritto fondamentale più importante è quella della libertà di culto. Per conservare e proteggere questo diritto è urgentemente necessario che si mantenga la pace religiosa. Ciò significa che a ciascun individuo deve essere lasciata la propria fede religiosa e che egli perciò non possa essere condannato per questo. Lo stesso vale anche per i credenti nell'Islam per i mussulmani e le mussulmane.

Tuttavia, ciò vale solo fino a quando il credente non utilizza in maniera criminale la sua fede per diffondere terrore, uccidere o far uccidere persone e portare quindi dolore, miseria, penuria, distruzione, lutto e annientamento nel mondo come è solito fare George W. Bush 43° e 44° presidente degli Stati Uniti. I mussulmani e le mussulmane sono persone assolutamente normali, così come lo sono tutti gli appartenenti a tutte le religioni. Quando pazzi estremisti religiosi, radicali, fondamentalisti, fanatici e terroristici entrano in azione, i normali fedeli non possono farci niente anche se essi non appoggiano e non sostengono il modo di agire criminale, le misure punitive e di ritorsione di questi pazzi religiosi, folli e idioti: azioni che sono disumane e indegne dell'uomo. Una radicalizzazione dei provvedimenti repressivi religiosi non è mai giustificata perché azioni punitive degenerate non solo sono ingiuste, ma sono anche contro la dignità umana, contro l'incolumità fisica e il diritto alla vita. Esse sono inoltre contrarie alla Creazione, malvagie, vendicative e disumane, ecc.

La Creazione richiede in base alle sue leggi che il corpo e la vita siano e debbano essere protetti in ogni loro aspetto. Perciò nessun essere umano ha il diritto di punire un altro essere umano arrecando danno al corpo e alla vita, ma ha il dovere e il compito di proteggere corpo e vita del prossimo, garantendogli/le la necessaria sicurezza. In base a questa legge creativa, provocare danni al corpo e alla vita risulta sotto ogni aspetto contrario alle leggi della Creazione e ciò riguarda sia la tortura, la pena di morte di ogni tipo come per esempio la lapidazione, lo strozzamento, l'affogamento, la fucilazione, l'impiccagione, la decapitazione e infine l'uccisione tramite la sedia elettrica, tramite il veleno e le percosse, l'accoltellamento o altre pratiche attraverso le quali si provoca la morte. Questa legge è valida per tutti gli esseri umani quindi sia per le donne, che per i bambini e per gli uomini. Donne e bambini non devono subire danni al loro corpo e alla loro vita, allo stesso modo degli uomini. Ma se tuttavia dei fanatici religiosi, pazzi, folli e degli individui degenerati sono caduti in preda ad un radicalismo e in funzione di questo lapidano, decapitano, impiccano o uccidono in genere, allora tutto questo è puro e incontestabile omicidio che come tale non può mai essere accettato ed è in ogni modo contrario alle leggi della Creazione. A proposito delle legislazioni statali occorre dire che le persone si devono adattare ad esse, in quanto soltanto così è possibile mantenere l'ordine e la sicurezza dei cittadini. Tutti si devono attenere alle rispettive leggi della nazione, e di conseguenza anche le persone straniere che si sono cercate un paese ospite per abitarvi o che siano scelti una nuova patria. Le leggi penali e i metodi repressivi non statali o religiosi del paese d'origine non possono perciò essere trasferiti e utilizzati nel paese ospitante o nella nuova patria, perché questo è contrario al diritto e all'ordinamento statale e legislativo. Ma se un uomo, una religione, una setta, un gruppo o uno stato tollera o pratica la tortura o la pena di morte, o comunque lesioni al corpo e alla vita in una qualsiasi forma, tutto ciò è contrario anche alle pure leggi della Creazione, perché la creazione di ogni esistenza non conosce né punizioni né prevede, in un qualche paragrafo delle sue leggi, la possibilità di una punizione sotto forma di lesione al corpo e alla vita.

Misure punitive e penali che nuocciono al corpo, alla psiche e alla vita sono solo e soltanto opera dell'uomo in ogni forma degenerata. Il mondo, a causa del fatto che molte persone sono dovute fuggire dai loro paesi d'origine o perché sono emigrate per qualsiasi motivo in altri paesi, è diventato un mondo di stati multinazionali, cosicché di conseguenza sono stati portati in tutti i paesi nuovi concetti di valore culturale, politico e religioso provenienti dall'estero. Questi valori dovrebbero poter essere mantenuti senza alcuna limitazione, fintantoché queste persone sono da considerarsi soltanto ospiti e turisti. Ma se essi diventano cittadini di un paese, allora si deve fare in modo che si impegnino a favore della loro nuova patria e che perlomeno accettino il suo orientamento politico. Questo però non significa che essi debbano abbandonare la loro cultura, i loro usi e costumi e la loro religione, dato che queste sono questioni private nella quali lo stato e la popolazione non devono intromettersi. La cultura locale della

nuova patria non può pretendere che gli stranieri abbandonino la loro cultura e la loro religione d'origine, poiché ciò non sarebbe giusto. A questo riguardo ci deve essere libertà di decisione se aderire o meno ad un'altra cultura e religione quali esse si presentano nella nuova patria. Se queste persone non si vogliono adattare, allora esse devono essere lasciate libere, come anche le persone già integrate, di coltivare nella sfera privata la loro cultura d'origine e la loro religione. Questo diritto deve essere rispettato e protetto per legge, perché solo in questo modo può essere garantita una vera integrazione o anche soltanto una convivenza in qualità di ospiti. Da parte loro gli stranieri non dovrebbero cercare di diffondere la loro cultura e religione nel paese ospitante, ma cercare invece di accettare e non di influenzare la cultura e la religione propria del nuovo paese di appartenenza e ospitante, per mantenerle vive. In questo contesto non c'è nulla da obiettare contro il fatto che si indossino gli abiti tradizionali del paese d'origine da parte degli stranieri, perché anche questo costituisce un elemento della loro rispettiva cultura.

Ciò che gli stranieri dovrebbero evitare di fare in pubblico, cosa che purtroppo è trascurata ed è portato all'estremo in modo settario da diverse sette locali e dalle religioni, è il fare proselitismo in pubblico, per le strade, nei manifesti, nei giornali e nelle riviste, o attraverso la radio e la televisione, per far sì che persone di fede diversa passino ad un'altra fede religiosa o settaria. Questo costituisce un modo vergognoso di creare disorientamento, coercizione religiosa, diffusione di panico e divisioni, un modo peggiore di quello praticato in tutti i tempi dai missionari. E tutto ciò soltanto per radunare attorno a sé più pecorelle da poter sfruttare economicamente.

Billy

Il paese dalle impossibilità illimitate

Mentre il mondo attendeva con ansia e un pizzico di pena e apprensione se le elezioni americane del 2004 si sarebbero svolte più o meno nel caos e anche nello scandalo, come successe quattro anni prima, uomini dietro le quinte del partito repubblicano avevano messo in atto già da tempo un piano perfetto. Georg W. Bush doveva assolutamente essere ancora una volta presidente e, stavolta, non per decisione dalla Corte Suprema che decretò, senza mezzi termini, la fine delle elezioni del 2000 regalando a Georg W. Bush la vittoria illegale e immeritata. Il risultato elettorale fu troppo esiguo e anche ingannevolmente autentico, ma come benzina sul fuoco e poco rappresentativo. L'inganno di allora fu troppo evidente. Bush fu colpito con uova e pomodori e per la prima volta nella storia americana dovette, "poco presidenzialmente", rifugiarsi nella sua Limousine di Stato e scappare prima ancora che potesse essere investito ufficialmente degli onori come presidente davanti al popolo. Nel 2004 invece tutto avrebbe dovuto essere perfetto: "the perfect show".

I sondaggi, come per miracolo, già diedero un risultato finale sul filo di lana. E' così che succede nel paese fondatore della democrazia e dove l'opinione del popolo si divide in due partiti. Ciò non significa dipingere qualcosa solo in bianco o in nero, ma è pragmatismo puro: o si è in favore di una cosa o si è contro. In fin dei conti il mondo d'oggi è troppo complicato da essere avvicinato con idee differenziate. Il popolo non dovrebbe essere stato comunque di differente opinione, perché ciò crea solo complicazioni, e in fin dei conti la parola "differente" potrebbe avere la stessa radice di "difficile", e non si potevano avere difficoltà per nessun motivo alle elezioni del 2004. E l'America non si chiamerebbe America se al suo interno non sedessero i più ingegnosi e i più furbi uomini del mondo, capaci di escogitare contemporaneamente idee semplici e geniali. Perché non riutilizzare in parte il risultato delle elezioni del 2000 che per i repubblicani fu di poco inferiore al 50%? Inteso come recycling degli elettori! Il tuo voto di allora è il tuo voto di oggi (bene, così in parte sono due voti, ma questo non lo sa nessuno). Sembra chiarissimo e facilissimo, ma in realtà, udite udite, ciò si è mostrato estremamente vincente. Circa 400.000 (quattrocentomila) voti sono stati riciclati elettronicamente.

Al posto di un punto verde, semplicemente se ne accendeva uno rosso. Ma sì, 400.000 punti rossi repubblicani. Le soluzioni più semplici sono appunto sempre le più vincenti. Kerry infatti ha vinto le elezioni, ma finché nessuno lo sa si può continuare con la politica vincente di Bush, almeno per altri quattro anni ancora. Adesso il mondo avrà finalmente la pace meritata: democrazia e libertà si diffonderanno in modo epidemico, con la speranza che

qualche ingegnoso americano presto si farà venire in mente un'altra idea, quella di cambiare la costituzione degli USA e rendere possibile un terzo mandato al presidente. Se si riutilzassero i voti delle elezioni del 2000 e del 2004 e, in considerazione di un esito elettorale del 2008 ancora più netto, forse si potrebbero addirittura tagliare le spese della campagna elettorale e utilizzare i risparmi per finanziare sensate guerre in favore della pace. E quando tutto il mondo arde "in pace", allora si potrebbero finalmente abolire del tutto le elezioni, almeno nel paese delle impossibilità illimitate.

Stephan A. Rickauer, Svizzera

...

Quando un presidente americano diventa un assassino

Da oltre 60 anni l'Europa è riuscita a liberarsi dalle guerre e dai morti dei secoli passati. Per lungo tempo le nazioni sono state sconvolte da rivoluzioni, da sanguinosissimi conflitti religiosi e dalla follia politico - militare, cosa che ha fatto sì che milioni di soldati e molti milioni di civili abbiano cosperso con i loro cadaveri i campi di battaglia e le nazioni, impregnando di sangue la terra. Epidemie, carestie, impoverimento e morte erano fenomeni quotidiani e facevano parte della vita. Questa divisione degli uomini e dei popoli e i costanti conflitti di ogni tipo sembravano dover dividere e lacerare il continente europeo per sempre. Un'epoca di pace sembrava impossibile, non da ultimo anche a causa della forza distruttrice delle religioni e della degenerazione della fede religiosa. Se si guarda indietro a queste epoche passate e agli eventi storici, una pace dal punto di vista odierno sembra inimmaginabile e molto lontana. Tuttavia tutte le nazioni e gli uomini hanno contribuito a superare questa epoca di distruzione e annientamento. L'Europa ha fatto un primo passo verso un futuro di pace, anche se molti ostacoli e numerosi problemi devono essere ancora risolti. Spesso un malinteso sentimento di appartenenza nazionale e motivazioni religiose ostacolano questo cammino.

Politici incapaci poi fanno il resto per ritardare e impedire, per ragioni di interesse particolare, il processo di crescita comune ; non da ultimo per il fatto che Bruxelles rappresenta un'autentica dittatura e cerca con svariate leggi totalmente illogiche e criminali di opprimere l'economia e le persone di tutti i paesi europei. L'Europa non è perfetta, ma ha sviluppato, nell'ambito della molteplicità delle sue nazioni e della diversità dei popoli e degli uomini che la compongono la capacità di convivenza pacifica gli uni con gli altri. Ha imparato dal passato e applica questa lezione per costruire un futuro comune. Se però si osservano gli avvenimenti del mondo al di fuori di questo continente, con tutti gli attuali conflitti globali, le guerre, il terrore, e gli scontri religiosi ecc., allora è veramente arrivata l'ora di contrastare questi avvenimenti e queste forze negative in modo ragionevole e di contrapporsi attivamente alle tendenze distruttive. Per fare questo, i paesi europei devono escogitare nuove idee e strategie e applicarle una buona volta in maniera conseguente.

Queste idee non devono consistere nel fatto di opprimere gli altri e di privarli per motivi egoistici della loro dignità umana e libertà, sfruttandoli dal punto di vista economico. Occorre piuttosto portare all'esterno valori umani fondamentali e ideali. Il primo passo in questa direzione è stato fatto; l'Europa si è liberata della pena di morte in quanto omicidio del colpevole approvato dallo stato. Ulteriori passi, in cui siano di primaria importanza non solo il denaro, il potere e l'economia, ma che riguardino la libertà personale dell'uomo, devono seguire. Una pace globale, come gli uomini la desiderano in questo momento, non è oggi possibile. Questo processo viene interrotto da pochi politici, dittatori, terroristi, capi religiosi e fanatici ed è sempre più improbabile che il nostro pianeta si unisca sotto l'aspetto umano. Se si guarda indietro, alla comune storia recente dell'Europa, all'epoca in cui la seconda guerra mondiale era il centro della storia mondiale, portando morte e distruzione in proporzioni mai raggiunte fino a quel momento, allora ci si pone sempre di nuovo la domanda : come è potuto accadere tutto questo?

Quali furono le cause scatenanti e i meccanismi che la fecero degenerare in un massacro globale di forme di vita umane? Com'è possibile che gli esseri umani siano così manipolati, ingannati e portati dalla parte di un terrorista di stato, da seguirlo ciecamente per distruggere altre culture, razze e persone di diversa fede religiosa, come in un impeto di entusiasmo? Dove vanno a finire in questi momenti la morale, il decoro e il sistema di valori, sulla base

dei quali l'uomo valuta altre persone e verso i quali orienta la propria vita? Questi scenari sembrano appartenere e risiedere in un lontanissimo passato. Gli uomini ebbero la pretesa di aver imparato dagli errori e dagli avvenimenti di quell'epoca per poter finalmente partecipare con senso di responsabilità e valori umani fondamentali, in modo positivo, alla storia e all'evoluzione futura del pianeta. L'essere umano non può più semplicemente voltare lo sguardo da un'altra parte quando un dittatore pensa, per motivi religiosi o per altro, di poter nuovamente massacrare una minoranza nel suo stesso paese o scatenare una guerra contro i suoi vicini soltanto per impossessarsi delle risorse naturali. Quando dei politici autoritari degenerano e si pongono al di sopra della generalità globale degli uomini per fare i propri interessi, allora è tempo per tutti gli esseri umani di intraprendere qualcosa contro tutto questo. Gli uomini di tutti i popoli possiedono, tra le loro fila, tali politici degenerati, anche nel caso in cui questi siano stati eletti democraticamente.

Anche costoro contribuiscono con la loro politica, le loro opinioni e azioni irresponsabili, a fare in modo che altri esseri umani vengano uccisi e che paesi stranieri siano occupati. Non c'è alcun motivo di guardare da un'altra parte, soltanto perché molte persone se la passano relativamente bene e i paesi afflitti da problemi sono spesso molto lontani. Costituisce inoltre una conclusione sbagliata il credere che questo sia un problema che esiste solo al di fuori dell'Europa. La lontananza da un paese che è gravato da problemi non ha nessuna importanza. Non si riesce ancora a comprendere che i problemi, le guerre, il terrore, la violenza e l'oppressione della popolazione di un paese producono degli effetti sull'Europa, che appare così sicura. Così come il battito d'ali di una farfalla in Sud America può influenzare il clima qui in Europa, allo stesso modo anche la distruzione e la morte che si viene a creare tra due parti che in qualche luogo del pianeta Terra si contrappongono con odio estremo e senza temere nessuna forma di violenza, esercitano degli effetti su di noi. In base a questi fatti il vecchio ha di nuovo raggiunto la storia più recente dell'Europa. Gli uomini sono colpiti da una nuova ondata di violenza e distruzione che diventa inevitabilmente sempre più grande e che in apparenza nulla può più fermarla. Avanza con tutte le sue conseguenze verso l'intera umanità, pronta a distruggere tutto ciò che incontra sul suo cammino.

Le generazioni future si chiederanno un giorno perché sia stato permesso tutto questo e perché non sia stato fatto tutto il possibile da parte degli uomini, in modo intrepido, coraggioso e conseguente contro questa minaccia che, com'è del tutto evidente, ha colpito il mondo. Le generazioni future scuoteranno la testa a proposito degli uomini dei nostri giorni, che permettono quegli avvenimenti politici che adesso si abbattono sull'umanità, allo stesso modo in cui oggi le persone esprimono ancor sempre la loro incomprendimento riguardo agli eventi della seconda guerra mondiale. Tutti gli esseri umani sono colpiti dall'inferno globale dalle tremende proporzioni che minaccia ogni forma di vita e l'esistenza stessa di tutti i popoli della Terra. L'America si è recata al voto e un presidente megalomane si è fatto nuovamente consegnare, con un colpo di stato, il potere per mezzo della menzogna, l'inganno e le manipolazioni. La presunta democrazia più antica del mondo ha ancora una volta eletto a presidente un fanatico religioso, il quale, già nel suo primo mandato, ha provocato disastrosi effetti negativi per la vita di tutti gli esseri umani. George W. Bush, l'essere vivente più imprevedibile, mortifero e degenerato degli ultimi decenni, ha ucciso in modo diretto e indiretto, attraverso la sua politica, più persone dell'insieme di tutti coloro che egli dice di combattere. Nei quattro anni scarsi del suo mandato catastrofico ha distrutto la fiducia dell'umanità nei valori umani fondamentali e nella democrazia. Il danno politico, economico, ecologico, umano, ecc. sembra essere irreparabile. Costui ha lasciato dietro di sé una scia di devastazione e terra bruciata.

Tutto ciò per cui si battono e vivono organizzazioni per i diritti umani, governi e i singoli uomini, è stato fino ad oggi calpestato da questo presidente e dalla sua cricca di governo. George W. Bush si è abbattuto come una cometa gigantesca sul pianeta Terra e ha provocato così una nuova era glaciale. Quali dimensioni assumerà nei prossimi anni il suo modo dissennato di agire, di fare e procedere con le conseguenze che ne derivano? Si presume che 62 milioni di americani lo abbiano votato e abbiano deciso così il destino dell'interno pianeta. Le sue ambizioni politico religiose sono altrettanto fanatiche del fanatismo di un attentatore suicida che si fa saltare in aria in un centro commerciale, uccidendo persone innocenti. Questo presidente rappresenta uno dei cocktail umani più pericolosi che ci si possa immaginare al giorno d'oggi. Folle, megalomane, ossessionato dal potere, incorreggibile, irresponsabile e di gran lunga peggiore di altri despoti, non cede di fronte a nulla. Egli persegue i suoi obiettivi solamente con la violenza

e con il terrore, la menzogna, e l'inganno. Per i suoi scopi e gli interessi americani scatena guerre, manipola interi popoli e i loro uomini politici e conduce tutti verso un disastro umano globale che può sfociare in una terza guerra mondiale. Com'è possibile che una singola persona e il suo governo criminale, teoricamente eletto in maniera democratica possa far precipitare l'intero pianeta e la sua umanità in un tale disastro senza pagarne alcuna conseguenza? E l'Europa si è già così tanto allontanata dalla sua storia recente da essere pronta a farsi trascinare ancora una volta nell'abisso da un politico irresponsabile, ossessionato dal potere e settario? Perché le persone, come al tempo del Terzo Reich, si coprono la faccia con le mani e permettono che George W. Bush non sia chiamato in alcun modo a rispondere del genocidio che ha commesso e continua a commettere contro gli afgani e gli iracheni? George W. Bush abolisce leggi per poter far torturare sistematicamente i detenuti.

Costruisce senza scrupoli uno spaventoso scenario militare per poter invadere altri paesi e combattere persone di idee diverse. Non ha nessuna importanza se egli abbia dato ordini diretti o indiretti per compiere tali azioni, dato che, in quanto presidente, egli è generalmente responsabile di tutto. La sua politica provoca determinati eventi che danno inizio alla distruzione e all'annientamento della vita umana e di questo egli è responsabile come se avesse agito in prima persona. Egli promulga nel suo paese leggi per tenere le persone sempre di più sotto controllo. Con menzogne e inganni George W. Bush ha alimentato la discordia, l'odio, la paura e l'invidia tra gli esseri umani del globo terrestre, quindi non solo nel suo paese, ma nel mondo intero. Le distinzioni tra giusto e sbagliato, positivo e negativo, bene e male, sfumano sempre più. Chi, in un'epoca del genere, non ha sviluppato dentro di sé valori umani fondamentali e non si oppone a questa politica del terrore, ne viene necessariamente attratto. Peggio ancora, tutti coloro i quali sostengono la politica di Bush, diventano essi stessi assassini.

L'America si trova in uno stato rigido di paura e apprensione. Con opportune campagne propagandistiche, il governo americano suscita e mantiene continuamente alta, in modo mirato, la paura nei confronti di una minaccia terroristica costante. A seconda delle necessità, questa apparente minaccia viene, a volte più a volte meno, portata al centro dell'attenzione pubblica. Sulla base di sospetti, affermazioni e supposizioni e, senza prove reali, si ricorda di continuo alla popolazione, per mezzo di un efficiente apparato di propaganda, che incombe un pericolo dall'esterno. La paura domina gli uomini soprattutto in America ed essa sta per diffondersi sempre di più anche in Europa. In questo clima Bush si atteggia a salvatore non solo della società americana, ma del mondo intero, come un crociato religioso del 21° secolo. In questo modo egli è il promotore, il fattore scatenante e il responsabile principale di un crescente terrorismo globale che l'umanità adesso conosce ancora solo nella sua fase iniziale, ma che tuttavia può assumere tutt'altre dimensioni.

Peggio, la politica estera condotta per decenni dagli Stati Uniti ha determinato e favorito questa situazione. I politici americani hanno messo in piedi dittature, sostenuto terroristi e, ogni qualvolta gli sembrava utile ai loro scopi, provocato guerre e rivoluzioni. Questo è il grado di comprensione della democrazia da parte delle amministrazioni americane, in virtù della quale vorrebbero rendere felice il mondo intero. Ecco la vera tragedia che l'umanità attualmente conosce. Mai le guerre, la violenza e il terrore hanno risolto dei problemi. Al contrario, hanno portato e portano solamente morte e rovina agli uomini. L'idea di poter fermare con la forza delle armi un fanatico religioso che, pistola alla mano ed esplosivo intorno alla cintura, è disposto a tutto, è altrettanto assurda della convinzione che tali persone possano essere fermate. Gli Stati Uniti d'America non sono riusciti a compiere il salto nella realtà della vita umana e nel dovere che l'uomo ha nei confronti dei suoi simili, né potranno mutare, con il loro attuale corso politico, qualcosa in senso positivo.

La coscienza totalmente sottosviluppata dall' "American way of life", il materialismo e lo scarso livello di istruzione scolastica fanno il resto. Ad una persona che vede solo sé stessa e si pone al centro dell'attenzione, non si può comunicare nulla riguardo al suo prossimo, affinché lo possa trattare dignitosamente. Non è possibile mostrare a qualcuno un comportamento sbagliato se costui non si mette in questione e se pensa sempre di fare tutto nel modo giusto e se questa persona pensa che il vero problema siano sempre gli altri. Ma proprio questo è il modo di pensare e vivere della maggioranza degli americani. Considerano il loro modo di vedere e pensare le cose come il centro dell'universo, al quale tutti gli altri devono fare riferimento. La loro incapacità di immedesimarsi in altre persone, culture e paesi, senza considerare sempre i loro criteri come validi e giusti, incentiva quelle tendenze distruttive che

loro trasferiscono agli altri. 62 milioni di irresponsabili cittadini americani hanno eletto un presidente che peggiore non potrebbe essere. Questo la dice lunga sul grado di consapevolezza di quella parte del popolo americano che è succube di un guerrafondaio senza uguali. Invece della pace, con Bush al vertice degli Stati Uniti, ci saranno più conflitti militari di quanto in genere non si immagini. Invece della lotta al terrore, si scatenerà un'ondata di violenza, odio e morte che dividerà gli uomini e i paesi del medio oriente per decenni dall'occidente e avvelenerà il rapporto tra mediorientale e occidentali. L'Europa ha un dovere nei confronti di quelle persone del pianeta terra che non possono reclamare questi diritti, dal momento che essi stessi non li riconoscono come tali.

Ci si deve ricordare apertamente, in un modo o nell'altro, del recente passato dell'Europa e, in particolare, del terzo Reich e delle sue relative conseguenze, affinché si comprenda quali conseguenze avrà la politica americana per tutti gli uomini dell'Europa e del mondo. L'Europa si deve distaccare completamente dagli Stati Uniti, sia in senso politico che militare, sia anche economico e religioso. Non c'è nessuna altra via e nessuna possibilità di compromesso. George W. Bush e i suoi elettori hanno dimostrato che gli Stati Uniti non sono capaci, intenzionati e disposti a giocare nella comunità internazionale, un ruolo di responsabilità rispettoso della dignità umana. Nessuno sul pianeta Terra è un uomo di seconda classe, soltanto perché appartiene ad un'altra confessione, ad un'altra religione e gruppo di culto. Nessuno ha il diritto di attaccare un paese e terrorizzare la sua popolazione, per poi dichiarare che tutto questo è giusto e giustificato. Un tale diritto e modo di agire non compete all'America assettata di potere mondiale. Tutti coloro che sostengono e appoggiano un simile modo di procedere o lo accettano con indifferenza, non sono migliori di quelli che tagliano la gola o la testa ad altre persone davanti alla telecamera. Tutti gli eventi, prima e dopo l'11 settembre 2001, sono stati causati direttamente o indirettamente dalla politica di imposizione degli interessi americani (legge di causalità : causa ed effetto).

L'osservazione della politica degli Stati Uniti negli ultimi decenni, fa capire che questo schema basato sulla distruzione, l'assassinio, gli intrighi, la discordia e le guerre si è diffuso in tutto il mondo e il risultato è il terrorismo internazionale. Gli Stati Uniti hanno destabilizzato sempre di più negli ultimi decenni l'intero pianeta, perché si sono immischiati in ogni luogo dove non avevano nulla a che spartire. Ora immagina ognuno che il proprio vicino gli dica come sistemare il suo giardino e come impostare la propria vita, cosa può e non può fare! Non si può accettare che una persona dia degli ordini al suo prossimo e, se questo non vi si attiene, egli decida della sua vita. Un vicino così incita i suoi vicini con false accuse e cose simili contro tutti gli altri, finché nessuno si fida più del suo prossimo. Prima o poi tutti cominceranno a difendersi, anche se non potranno più prevalere, perché avranno reagito troppo tardi. Questa è la realtà in cui si ritrovano gli uomini di oggi. Ciò che succede in piccolo, avviene anche in grande. George W. Bush è un vicino che terrorizza gli altri e impone loro la sua volontà. Per lui ci sono solo due possibilità : o si è con lui o si è contro di lui. Se l'Europa non riesce a contrapporsi a lui apertamente e ad esprimere un fermo no alla sua politica di distruzione e annientamento di vite umane, allora, negli anni a venire, anche dopo Bush, tutte le persone ne dovranno in definitiva pagare le conseguenze.

Questo perché il suo modo di agire irresponsabile getta ombre che arrivano fino ad un futuro lontano e trascina dietro sé altri presidenti americani dello stesso tipo. E' tempo per l'Europa di diventare adulta per potersi opporre al terrore e all'assassinio provocato da altri. Solo se i paesi democratici riusciranno a instaurare tra le loro fila una pace duratura e una coesistenza con altri popoli fondata sulla dignità umana, sono in diritto di criticare le condizioni in cui si trovano gli altri paesi. Ma finché tra le proprie fila persone vigliacche e i loro seguaci sottostanno alla politica totalmente irresponsabile, settaria e avida di potere di un George W. Bush, tutti farebbero meglio a tacere e a tornarsene a casa. Se l'Europa non sarà in grado, in un prossimo futuro, di contrapporsi efficacemente alla politica americana del terrore e di combatterla, allora il terrore, la morte e la distruzione arriveranno certamente in questo continente.

Günter Neugebauer
Svizzera

Informazioni varie

Redatto e stampato da: Wassermannzeit-Verlag - Semjase Silver Star Center, CH-8495 Schmidrüti ZH

Redazione: "Billy" Eduard Albert Meier, Semjase Silver Star Center, CH-8495 Hinterschmidrüti ZH

telefono: **+41523851310** - Fax **+41523854289**

Conto Corrente Postale: FIGU-CH-8495 Schmidrüti, PC 80-13703-3

E-mail: **info@figu.org** - Internet: **http://www.figu.org** - FIGU-Shop: **http://shop.figu.org**

FIGU-GDSNI

Casella postale n° 64 - I-25050 - Rodengo Saiano (BS) - Italia

E-mail: **it@figu.org** - Internet: **http://it.figu.org**